

# Pinzolo-Campiglio: sì della giunta. Ma non dei Verdi

*Il nuovo supercarosello sciistico diventa realtà: oggi la firma con Dellai a Strembo*

di Enrico Pucci

**TRENTO.** Via libera della giunta provinciale al collegamento Pinzolo-Campiglio, un progetto da 30 milioni di euro che realizzerà un carosello sciistico secondo solo al Dolomiti Superski. Oggi a Strembo la firma della convenzione, da parte del presidente Dellai. Ma è stata un'accelerazione che ha provocato nuove polemiche. La delibera è stata portata in giunta «fuori sacco» e la verde Berasi si è astenuta contestando il metodo: «Non ci hanno dato nemmeno il tempo di parlarne in maggioranza».

La delibera approvata ieri in giunta, su proposta dell'assessore provinciale all'urbanistica Mauro Gilmozzi, si limita ad autorizzare il presidente della Provincia a firmare il protocollo d'intesa con le altre istituzioni e privati coinvolti nella progettazione del collegamento sciistico della Val Rendena. La firma avverrà oggi stesso, a mezzogiorno, a Strembo, al termine dell'inaugurazione della nuova sede del Parco Adamello-Brenta. Vi parteciperanno i 12 Comuni della valle, l'Agenzia per lo sviluppo, le Funivie di Pinzolo e di Madonna di Campiglio.

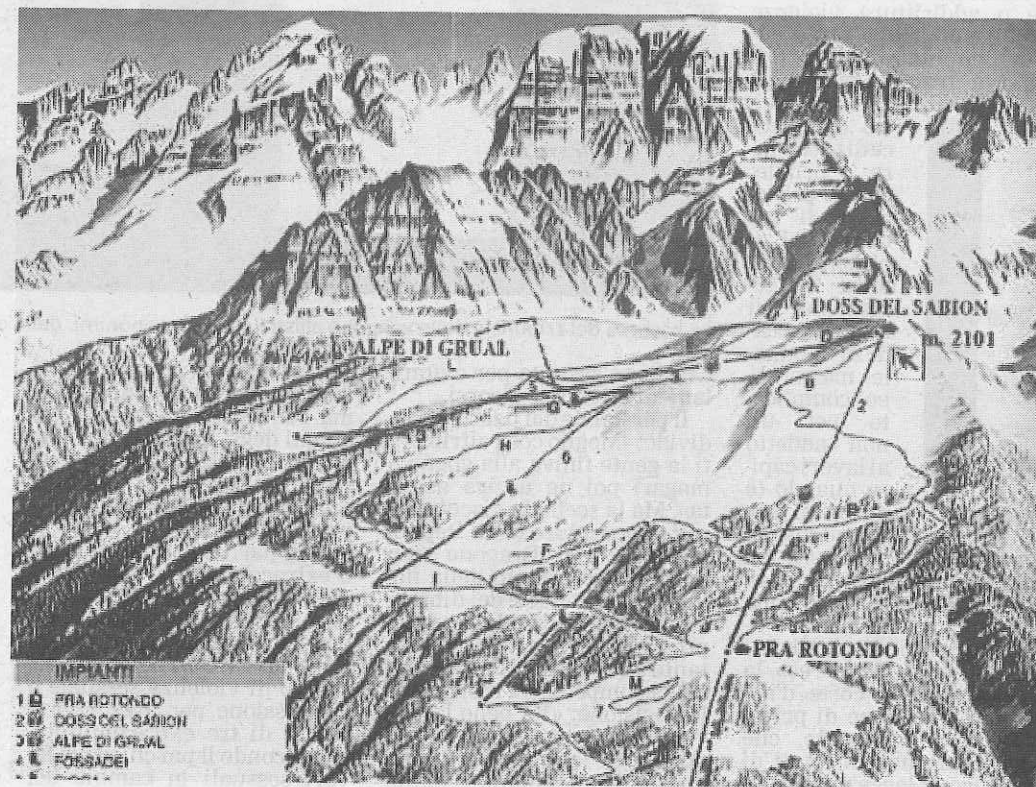
**La giunta.** Ieri mattina Dellai non c'era, in giunta, e i lavori sono stati presieduti dalla sua vice Margherita Cogo. La delibera non compariva all'ordine del giorno ed è stata presentata «fuori sacco», il che ha suscitato la vibrante reazione della verde Iva Berasi, assessore provinciale alla solidarietà internazionale e allo sport, che ha contestato il metodo adottato: «Siamo di fronte ad uno dei progetti più impattanti sia dal punto di vista economico che ambientale - ha dichiarato, preannunciando la sua astensione - e ci si doveva dare almeno il tempo di esaminarlo in giunta e in maggioranza».

**Il progetto.** Berasi contesta, fra l'altro, l'indeterminatezza del progetto, che non è stato ancora specificato. La Cogo, durante la conferenza stampa a fine giunta, ha precisato che «i tracciati delle piste e gli impianti saranno definiti. Come si era concordato, all'interno della procedura di valutazione di impatto ambientale». Molto, però, già si sa di un progetto atteso dalle forze economico-imprenditoriali della valle da oltre ven-

t'anni. Un progetto sempre osteggiato, per contro, dagli ambientalisti. Fino a quando, undici mesi fa (era il 29 luglio 2003), il Consiglio provinciale lo autorizzò per legge, approvando la variante al Piano urbanistico provinciale. Tre le nuove piste, tre anche i nuovi impianti, per raggiungere l'obiettivo di collegare l'area sciabile di Pinzolo (risollevando le casse indebitate della relativa società impiantistica) con quella di Madonna di Campiglio, a sua volta collegata a quella della Val di Sole. Si potrà così andare, sci ai piedi, da Pinzolo a Folgarida.

**Le piste.** Tra le opere da realizzare: gli impianti dal Grual a Colarin, per collegare il Doss del Sabion (Pinzolo) con Campiglio, nella zona dove sorge il grande parcheggio da 700 posti auto sopra la nuova galleria; gli impianti sul versante di Campiglio; il nuovo parcheggio previsto a Carisolo. Opere per un totale di 30 milioni di euro, ma c'è chi dice che alla fine arriveranno a 50 milioni. La Provincia se ne accollerà la quasi totalità, la Val Rendena è riuscita a raccogliere i 3 milioni che le erano stati deputati. Nel nuovo comprensorio, a Pinzolo, sarà realizzata una nuova pista olimpionica valida anche per le gare di discesa libera di Coppa del Mondo.

**La cerimonia.** Tutto pronto per la firma, stamattina a Strembo. Non mancherà sicuramente il deputato dei Ds Luigi Olivieri, «padrino» del collegamento: il 17 luglio condusse gli amministratori della sua valle in Consiglio provinciale a protestare contro l'ostruzionismo che bloccava la Variante al Pup. E un progetto che, nell'estate 2000, la giunta provinciale aveva escluso dalla Variante stessa.



Una cartina della nuova zona sciistica di Pinzolo